Anno XXVI. Lunedì 17 Febbraio 1873 N. 39.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



RIVELAZIONI INTERESSANTI

Un telegramma giunto pochi giorni or sono da Parigi ci parlava di una nota pubblicata dall' *Univers*, secondo la quale la Francia avrebbe potuto nel 1870 comprare l'alleanza dell' Italia e dell'Austria col lasciar libera la via di Roma agli italiani. Riporteremo domani le parole dell' *Univers*. Qui riproduciamo ciò che scrive la *Gazzetta d' Augusta* sulle trattative che ebbero luogo in quell' epoca fra l'Italia e la Francia :

« La Corte italiana si trovava offesa dalla condotta dalla Prussia (nel 1866) che, vinta l' Austria, aveva abbandonata l' Italia a sè medesima. Il principe di Bismark era accusato d' egoismo.

Tali erano le disposizioni degli animi in Italia, quando alla fine dell' estate del 1869, la Francia fece dei passi a Firenze per giungere ad un' alleanza. Il ministero italiano si mostrò favorevole alla proposta, a condizione che la Francia acconsentisse a modificare la convenzione di settembre, in guisa che all' Italia non fosse impedito di occupare, in certe circostanze, una parte del territorio papale ; e che la Francia e l' Austria s' impegnassero a garantire un *modus vivendi* col Sommo Pontefice che succederebbe a Pio IX. L' Imperatore Napoleone rispose : « Non accetto nè la sostanza, nè la forma. » Bentosto al ministero Menabrea succedette il ministero Lanza, e allora l' esercito italiano subì una riduzione considerevole.

Nel 1870, pochi giorni prima della dichiarazione delle ostilità, la Francia fece delle nuove proposte all' Italia. Il gabinetto italiano si sarebbe esso deciso a contrarre un' alleanza, se si fossero appagati i suoi desiderii, rispetto alla questione romana? Gli è ciò che noi non possiamo dire. Checchè ne fosse, Napoleone dichiarò che persisteva nella sua prima risoluzione. « Meglio una sconfitta sul Reno, diss' egli, piuttosto che abbandonare il Papa. »

Il signor Sella, ministro delle finanze, ed il generale Govone ministro della guerra erano avversi alla proposta alleanza, mentre il Re convinto che i suoi interessi dinastici si trovavano legati agli interessi di Napoleone III, era disposto a prestar orecchio alle proposte di quest' ultimo.

Le trattative furono allora incominciate dal conte Vimercati, addetto all' ambasciata italiana a Parigi. Sessanta mila uomini sarebbero penetrati in Germania pel Tirolo : il generale Cialdini ne avrebbe avuto il comando ; ma la vittoria di Woerth venne ad attraversare tutti questi progetti. Dopo la giornata di Sèdan, la proclamazione della repubblica in Francia sciolse Vittorio Emanuele da ogni impegno coll' imperatore Napoleone, e il re d' Italia diresse allora tutti gli sforzi alla sua meta : l' unificazione italiana. Le truppe che stavano per marciare contro i tedeschi, si portarono su Roma e raccolsero esse medesime il primo frutto delle vittorie germaniche. »

LA FESTA COMMEMORATIVA
DELLA FONDAZIONE
DELLA SOCIETÀ OPERAIA SENESE

Domenica nel Teatro della Lizza fu celebrato con una modesta refezione il XIII anniversario della fondazione della Società operaia senese. Fra soci, rappresentanze di altre Società operaie e di Enti morali invitati erano un 200 convenuti per prender parte a quella festa di famiglia, che la Società operaia senese celebra ogni triennio. Vi erano rappresentate le Società operaie di Buonconvento, di S. Quirico d' Orcia, di Sarteano, di Castelnuovo Berardenga, la Fratellanza dei tipografi, la Società degli impiegati civili dello Stato, la Società della Biblioteca popolare delle Scuole serali, l' Associazione della Misericordia, il Municipio, la Società Edificatrice di case per gli Operai, il Comitato di beneficenza della R. Società dell' Aurora, il Fascio Operaio, il Comitato di beneficenza in Fontebranda, la Camera di Commercio, la Società degli Asili Infantili, la Società dei Volontari, quella d' Istruzione e Temperanza ed altre rappresentanze, che non rammentiamo. Fu letto un dispaccio della Società operaia di Castel del Piano, che dolente di non potere essere rappresentata alla festa, mandava un saluto ed auguri di prosperità alla consorella di Siena.

La festa fu inaugurata con un discorso del prof. Pantanelli Presidente della Società, al quale fecero seguito quelli del prof. Aquarone, dell' avv. Pannilunghi rappresentante della Società operaia di Buonconvento, del rappresentante della Società di S. Quirico, di quello del Comitato di beneficenza in Fontebranda avv. Ciabattini, del Presidente degli Asili Infantili Pandolfo Petrucci, del rappresentante del Fascio Operaio Natale Pucci, dell' Associazione della Misericordia, Capitano Dei, del Vice Presidente della Società operaia senese dott. Bartalini e dei soci Scali, Partini e dott. Barni. I discorsi furono alternati da scelte armonie di una fanfara, che gentilmente prestò l' opera sua.

I discorsi, ad eccezione di quello letto dal tipografo Pucci rappresentante il Fascio operaio senese, dimostrato il progresso e lo incremento della istituzione delle Società operaie, si assomigliarono tutti e con bella armonia conclusero che le associazioni operaie con lo accogliere nel loro seno tutte indistintamente le classi sociali, costituiscono il primo elemento di vita e di prosperità per un paese, e sono il mezzo il più efficace per cementare fra l' aristocrazia, la borghesia e gli operai, fra il capitale ed il lavoro, quella concordia, reciprocanza di aiuto morale ed economico d'idee e di esempi scambievoli di virtù e di operosità, per le quali soltanto le città, le campagne, i popoli e le nazioni possono crescere e divenire grandi per moralità e per ricchezze.

All' opposto il rappresentante del Fascio operaio, dopo aver premessa l' apologia della Internazionale, in questa comunione di classi non seppe scorgere che assicurato il monopolio ed il privilegio a favore di una classe a danno di quella dei lavoratori : non seppe vedere che la schiavitù del lavoratore ed il dispotismo del capitale sul lavoro, e concludeva col ripudiare nei sodalizi operai l' ammissione di coloro, che non sono operai veri e propri ; concludeva con lo stigmatizzare il capitale, il lavoro intellettuale e l' ingegno stretti in uno stesso sodalizio ed in una medesima famiglia.

Il dott. Barni, che fu l' ultimo a parlare, molto opportunamente respinse queste teorie, perchè per esse non saprebbe concepirsi una società civile, ma uno stato di barbarie, dacchè si avrebbe un consorzio, in cui tutte le classi sociali vivrebbero in continua lotta l' una con l'altra, ed invece di aiutarsi scambievolmente, si rovinerebbero a vicenda. All' amore ed alla concordia universale si sostituirebbe l' egoismo di casta. All' operaio essere necessario il sussidio del capitale, del lavoro intellettuale e dell' ingegno, e viceversa. Tutti per uno ed uno per tutti. Tutti in questo mondo siamo operai perchè tutti dobbiamo lavorare e lavoriamo, chi con le braccia e chi con la mente. Considerare operai soltanto coloro che lavorano con le braccia è un degradare il lavoro stesso. Chi potrebbe negare che Garibaldi, Presidente onorario della Società operaia senese, e Mazzini non siano stati i più venerandi operai fra gli operai d' Italia? — Perchè il loro lavoro per il bene della patria e delle classi lavoratrici non fu manuale, avrebbero forse dovuto loro chiudersi le porte delle associazioni operaie ? — Concluse col raccomandare ai soci operai senesi di continuare a mantenere invariate le basi della costituzione primitiva della Società operaia, e di mantenere aperta l' ammissione a tutte indistintamente le classi, perchè tutti o lavoratori, o medici, o letterati, o soldati o altro, siamo operai.

Questo discorso fu applauditissimo. Sotto le buone impressioni delle savie parole del dott. Barni, ed al suono dell' inno nazionale si sciolsero i convitati, ed ebbe termine la festa.

(Dal *Libero Cittadino*).

Notizie Italiane

ROMA — Nella tornata del 15 della Camera dei deputati, gli onorevoli Minghetti e Rattazzi unitamente a moltissimi altri loro colleghi d' ogni frazione della Camera presentarono la dichiarazione che segue:

« La Camera dei deputati commossa all' annunzio dell' abdicazione di Amedeo ,

convinta di farsi interprete dei sentimenti della Nazione, e memore che egli combattè per la patria italiana, dichiara allo augusto principe Amedeo che l'Italia lo accoglierà oggi con maggior affetto e devozione poichè ebbe ad ammirare in Lui una condotta leale, dignitosa e schiettamente costituzionale. »

Tale dichiarazione venne approvata all'unanimità.

— Nella seduta stessa fu portato in discussione il progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle ultime rotte del Po.

Presero la parola e in vario senso, sull'importante argomento, gli onorevoli Lovatelli, Mazzucchi, Mangilli e Minervini.

Il ministro Sella, e l'on. Seismit-Doda (relatore) fornirono spiegazioni al riguardo.

La discussione degli articoli si rinviò all'indomani.

— Sono in via di distribuzione i seguenti stampati:

Appendice alla Relazione della Giunta della Camera sull'ordinamento dell'esercito e dei servizii dipendenti dall'amministrazione della guerra. (Requisizione di cavalli e veicoli pel servizio dell'esercito).

Relazione sulla proposta dell'onor. Ghinosi per un'inchiesta parlamentare sulle cause delle ultime rotte del Po.

Relazione della Direzione generale delle gabelle.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* annunzia che un Comitato di cittadini raccoglie oblazioni per offerire una corona civica al Principe Amedeo, in lode del suo nobile contegno.

GENOVA — Togliamo dai giornali di Genova:

L'esperimento fatto giovedì passato pel passaggio dei treni nella galleria dei Giovi riuscì felicemente. Cinque locomotive si seguirono nel *tunnel* senza produrre nessun effetto.

Ieri passarono alcuni treni per conto della Società; oggi il servizio merci viene esteso al pubblico, con norme speciali circa la ripartizione dei 200 carri posti a disposizione del commercio come venne stabilito dalla Società d'accordo col Municipio e la Camera di commercio.

Il servizio passeggieri e merci a grande velocità continuerà a farsi col trasbordo come dagli avvisi 11 e 12 gennaio prossimo passato.

Notizie Estere

SPAGNA — Un telegramma da Madrid, 12, dice:

Dopo che fu accettata l'abdicazione del re, l'Assemblea nazionale votò ad unanimità un rispettoso indirizzo. Votò pure ad unanimità, la proposta di eleggere due Commissioni, una per presentare l'indirizzo al re, l'altra per accompagnare le LL. MM. fino alla frontiera. Nell'ordine dato ad Olozaga per ricevere il re e la famiglia reale se sbarcassero in Francia è detto che le LL. MM. siano ricevute con tutti i riguardi dovuti al loro alto grado.

— Un altro telegramma pure da Madrid in data del 13, reca:

Abarzuga è stato nominato ambasciatore a Londra, Friol a Bruxelles.

Il ministro di Spagna a Berlino conferì con Bismark.

Si crede che la Germania riconoscerà immediatamente la Repubblica spagnuola.

È stato annunziato il decreto che sopprime i titoli nobiliari e le decorazioni civili.

La Commissione delle Cortes è ritornata dopo di avere accompagnato Amedeo ai confini del Portogallo.

Le Giunte rivoluzionarie di diverse provincie si sono sciolte.

— E la *Gazzetta* di Madrid scrive:

Assicurasi che gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera riconobbero la Repubblica.

FRANCIA — Leggesi nell'*Avenir National*:

Se dobbiamo prestar fede ad una voce molto accreditata a Versailles, il presidente della repubblica, nella discussione relativa alle conclusioni della Commissione dei Trenta tratterà la questione da un punto di vista molto elevato.

Egli dichiarerà essere imminente l'evacuazione completa del territorio, ma che per condurre a buon fine queste negoziazioni fa d'uopo che la sua autorità morale non sia continuamente menomata da lotte parlamentari.

Per ciò è indispensabile che si votino le riforme ch'egli domanda, giacchè senza di queste egli non si sente più la forza di continuare in queste perpetue lotte, le quali impediscono alle altre Potenze di avere fiducia nella stabilità del governo della Francia.

L'Assemblea avrà dunque a votare non solo pro o contro il signor Thiers, ma bensì pro o contro la liberazione immediata del territorio.

— Si ha da Versailles 11 febbraio ore 2 pomeridiane:

Il signor Thiers dichiarò ieri ai rappresentanti della Sinistra e del Centro Sinistro, ch'egli non interverrebbe se non all'ultimo, nella discussione relativa al progetto dei Trenta, e che lascierebbe al signor Dufaure la cura di difendere il suo progetto, specialmente per ciò che riguarda il paragrafo terzo dell'art. 4 relativo alla trasmissione dei poteri.

— Si ha da Parigi 11 febbraio:

Confermasi che nelle trattative di fusione fra i due rami Borboni, sia subentrata una sosta che si prolungherà indefinitivamente.

Fu posto in vendita il castello d'Arenemberg, di proprietà del defunto Napoleone III.

— Si ha da Versailles 11 febbraio.

La nomina del Consiglio di guerra che deve giudicare Bazaine è stata prorogata.

Cronaca e fatti diversi

Trattenimento di beneficenza. — Ieri su pei canti della città abbiamo letto il preavviso d'una rappresentazione che per cura del *Comitato Nazionale* avrà luogo fra poche sere al nostro massimo teatro a beneficio delle vittime del Po nella nostra provincia.

Verrà data la commedia del prof. Paolo Ferrari, intitolata: *Il Ridicolo*, stata regalata dall'insigne autore all'Accademia filarmonico-drammatica, a condizione che il ricavo della rappresentazione di questo suo lavoro venga devoluto al suddetto filantropico scopo.

Così ci apprende il sovracitato preavviso, dal quale rileviamo altresì che il lodato autore si recherà espressamente fra noi onde porre in iscena la propria commedia.

Risebandoci di riparlare del gradito argomento, tributiamo intanto per debito di giustizia un pubblico plauso al prof. Ferrari, agli Accademici che ne esporranno la produzione, e a tutti quegli egregi che si adoperano acciò la serata ottenga un successo conforme alla meta prefissale, apporti un vero ed efficace sollievo ai nostri poveri inondati.

Sul Prestito delle Provincie e dei Comuni in causa delle rotte del Po. — Ci scrivono da Bondeno in data di iermattina:

« Ci si dice che nel Parlamento incontrì molte e serie opposizioni il prestito che sarebbe stato proposto, da assumersi dalle Provincie e dai Comuni, per dar modo ai più danneggiati fra i possidenti di rifabbricare i caseggiati, i fienili, le stalle, che loro fece crollare la recente inondazione del Po. L'opposizione maggiore la incontrerebbe la disposizione tendente ad accordare alle Provincie ed ai Comuni, l'identico privilegio che godono per la riscossione delle singole sovrimposte, onde porli in grado di assicurarsi degli incassi rateali del prestito medesimo e dei relativi supporti; perchè, dicono alcuni, si verrebbe di tal guisa a ledere i precedenti diritti ipotecarii che possono colpire quei terreni fabbricati.

A noi sembra questo un ostacolo facilmente superabile, ove si rifletta che senza la ricostruzione delle case e dei fabbricati crollati, i terreni non si possono lavorare; e che senza lavorare questi terreni, i creditori ipotecarii non sapranno mai come realizzare i loro capitali. Sta adunque nell'interesse stesso dei creditori, che il prestito si effettui, giacchè colla ricostruzione dei fabbricati si riassicurano i loro crediti, i quali attualmente non presentano molte guarentigie.

Sono questi fatti di per sè stessi abbastanza evidenti. Ci riserbiamo però di successivamente addimostrare non essere questo un caso nuovo; ed anzi essere stato approvato e sancito anche in questo Comune di Bondeno nel 1595 per le bonifiche di Bondeno stesso, e per la costruzione della Botte del Follo e del relativo condotto.

In quei tempi, che ebbero il nome di barbarici, venne conosciuto che il migliorare i fondi, (o ritornarli al pristino stato, che è la stessa cosa), equivaleva ad assicurare i privilegi e le ipoteche che li colpivano. Sarebbe veramente strano che nei tempi presenti di vera civiltà, si volesse disconoscere altrettanto!

Accademia vocale e istrumentale. — In una delle sere prossime si darà al *Comunale* un'Accademia vocale ed istrumentale, il cui prodotto dovrà servire alle spese di stampa del *Metodo d'insegnamento per Oboè e Corno inglese*, scritto dal distinto professore di queste Scuole comunali di musica, signor Ricordano De-Stefani.

Come ne avremo il programma lo riporteremo. Intanto auguriamo al professore esimio quell'esito splendido, di cui è degno.

Teatro Comunale. — Un pubblico numerosissimo trasse ieri l'altro sera ad assistere alla beneficiata dell'egregio soprano signora Adele Marvaldi.

Oltre i primi tre atti della *Jone*, la brava seratante, cantò l'aria della *Semiramide*, il duetto del *Ruy-Blas* col tenore signor Boetti, e la romanza del prof. De-Stefani: *Parto, ti lascio: addio.* In tutti questi pezzi venne applaudita; piacque particolarmente nel duetto del *Ruy-Blas*, che eseguì a meraviglia e molto bene secondata dal signor Boetti, al termine del quale venne anche chiamata al proscenio e richiesta del *bis*, a cui essa prestavasi gentilmente, riscuotendo nuovi applausi assieme al lodato artista.

La signora Marvaldi ebbe inoltre l'omaggio di due bei sonetti composti dai signori F. Benda-Ricci e dott. Francesco Barbi-Cinti; fu regalata di varii magnifici *bouquets*, ornati di nastri ricchissimi, ed a completare la festa si distribuì in teatro la fotografia della simpatica artista.

Veglioni mascherati. — Anche il terzo veglione al *Tosi-Borghi* è riuscito bene. Molto concorso, gran brio, ordine perfetto! Alle otto di iersera si aperse il teatro, e si chiuse agli albòri d'oggi. I cultori di Tersicore ebbero così largo campo a divertirsi, e ad esercitare i loro corpi nell'onesto passatempo.

Stasera avrà luogo il primo veglione al *Comunale*; comincerà alle otto e terminerà a mezzanotte.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine - 1 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATR. — Sandonati Gherardo di Luigi con Moggi Teresa di Giovanni — Bianchini Fausto di Luigi con Grazi Maria fu Dionigio — Correggioli Virginio fu Antonio con Lazzari Maria Luigia di Paolo — Marchi Gaetano Antonio di Giuseppe con Gaiani Liduina di Carlo — Chiccoli Angelo di Luigi con Marchetti Rita di Bortolomeo — Lombardi Luigi Vincenzo di Gioachino con Catozzi Maria Rita di Ferdinando — Martinengo Giovanni di Luigi con Turchi Angelina di Francesco — Carnevali Costantino di Giacinto con Cioccoli Maria fu Giuseppe — Vicentini Luigi fu Giuseppe con Guitti Cleonice di Antonio — Pavani Ercole fu Egidio con Fattini Beatrice di Vincenzo — Mantovani Rizziero fu Mauro con Sambi Teresa Esposta — Spada Virginio fu Sebastiano con Passarelli Elena di Luigi — Mantovani Camillo di Giuseppe con Marini Maria Anna di Antonio.

MATRIMONI — Poppi Giovanni, di anni 26, inverniciatore, celibe, con Catozzi Palma, di anni 22, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Elenco de' giovani nati nell'anno 1854 in questo Comune, e che per ragione di età sono chiamati a far parte della Leva militare dell'anno 1874 e dei quali è ignota la esistenza in vita e l'attuale domicilio.

1 Albieri Paolo di Giorgio e Tamarozzi Luigia nato a Quartesana - 2 Andreani Medardo di Giuseppe e Guidoboni Adelaide n. Porporana - 3 Anteghini Pietro Giov. di Venanzio e Merchioli Chiara n. Parasacco - 4 Aretusi Giorgio di Francesco e Randoli Carlotta n. Quartesana - 5 Ascanelli Giorgio Rinaldo di Giacomo e Gilli Luigia n. Casaglia - 6 Bellati Giuseppe Antonio di Luigi e Pareschi Clotilde n. Porotto - 7 Bellini Luigi di Vincenzo e Malazzini Maddalena n. Parasacco - 8 Bellotti Alfredo Baldassare di Giac. e fu Tebaldi Balbina n. Pontelagoscuro - 9 Benini Cesare Cipriano di Sante e Magnani Petronilla n. Corlo - 10 Bergamini Gio. Domenico di Luigi e Brunelli Bona n. Gaibanella - 11 Berretta Giuseppe Gio. di Pietro e Villani Rosa n. Ferrara - 12 Bertazzini Cesare Augusto di Pietro e Marchetti Angela n. Ferrara - 13 Berti Demetrio Esposto n. Ferrara - 14 Borsetti Riccardo Pietro di Faustino e Felloni Apollonia n. Porotto - 15 Bottardi Dom. Ant. Luigi di Antonio e Zanzi Maria n. Marrara - 16 Bottoni Giuseppe Sante di Luigi e Vincenzi Luigia n. Mizzana - 17 Brancaleoni Gius. Gaetano di Giovanni e Scabbia Maria n. Albarea - 18 Bregola Gaetano Oreste di Giosuè e Pagnoni Carolina n. S. Bortolomeo in Bosco - 19 Busi Gaetano Ignazio di Pietro e Desiderati Maria n. Ferrara - 20 Calisti Angelo Esposto n. Ferrara - 21 Campi Malvino Vincenzo di Isaia e Milani Adelaide n. Francolino - 22 Cantelli Cesare Gaetano di Antonio e Rossi Angela n. Ferrara - 23 Casoni Ant. Egidio di Agost. e Manservigi Annunz. n. Mizzana - 24 Cassai Ignazio Giorgio di Lorenzo e Cassai Teresa n. Ferrara - 25 Castelli Giuseppe Gio. di Carlo e Poltronieri Zabina n. Ferrara - 26 Cavicchi Pasq. Pietro Gio. di Paolo e Benvenuti Benvenuta n. Porotto - 27 Checchi Tancredi di Isaia e Giori Teodora n. Ferrara - 28 Checchi Sante Gioacchino di Giacomo e Bacilieri Maria n. Vigarano Mainarda - 29 Chiccoli Isidoro Giorgio di Leopoldo e Gustani Lucia n.

Borgo S. Giorgio - 30 Chiericati Giuseppe Luigi di Nicola e Grandi Innocenza n. Corlo - 31 Corazza Gustavo Rinaldo di Raffaele e Massari Luigia n. Ferrara - 32 Corazza Francesco Gaetano di Lorenzo e Dondi Antonia n. Ferrara - 33 Corli Pietro Paolo di Giovanni e Cappatti Federica n Baura - 34 Devecchi Carlo Lorenzo di Rinaldo e Lenti Adele n. Ferrara - 35 Fabbretti Luigi Stefano di Antonio e Vallieri Elisab. n. Francolino - 36 Fabbri Arturo Michele di Lorenzo e Rasi Teresa n. Ferrara - 37 Ferraresi Pietro Giovanni di Luigi e Balboni Maria n. Baura - 38 Ferrari Pietro Antonio di Rinaldo e Droghetti Maria n. Borgo San Giorgio - 39 Forini Tertuliano Giuseppe di Antonio e Costa Rosa n. Vigarano Mainarda - 40 Fortunati Mario Guelfo di Giovanni e Zuccatelli Maria n. Coreggio - 41 Franchini Giovanni Primo di Pietro e Ferrari Angelica n. Pontelagoscuro - 42 Franzoni Antonio Angelo di Giuseppe e Centoli Santa n. Borgo S. Giorgio - 43 Franzoni Pietro di Angelo e Formignani Teresa n. S. Martino - 44 Gargioni Marco Riccardo di Luigi e Rivani Luigia n. Boara - 45 Gentili Pietro Paolo di Antonio e Grimaldi Barbara n. Marrara - 46 Grappeggia Abele Luigi di Massimo e Bianchi Luigia n. Francolino - 47 Guerra Domenico Sante di Bartolomeo e Minguzzi Lucia n. Boara - 48 Guerzoni Giuseppe Cesare di Cesare e Corticelli Luigia n. Casaglia - 49 Guerzoni Aldobrando di Vincenzo e Migliori Carlotta n. Casaglia - 50 Lanfranchi Gaetano Antonio di Giacomo e Accorsi Maria n. Ferrara - 51 Magnani Adamo di Bartolomeo e Roverati Maria n. Quartesana - 52 Maia Antonio Giuseppe di Leonzio e Bonora Carlotta n. Quacchio - 53 Maini Giorgio Maurelio di Alessandro e Giovannini Teresa n. Cocomaro di Focomorto - 54 Malaguti Raffaele Luigi Ang. di Michele e Ghetti Carlotta n. Marrara - 55 Mancini Gio. Luigi fu Gaetano e Quartari Luigia n. Ponte-lagoscuro - 56 Mantovani Luigi di Bartolomeo e Lovezzi Maria n. Francolino - 57 Marani Tancredi Antonio di Gaetano e Vincenzi Giustina n. Francolino - 58 Marchi Pietro di Giovanni e Sariati Benvenuta n. Ferrara - 59 Meloncelli Ang. Telesf. di Clemente e Dall' Oco Benvenuta n. Contrapò - 60 Menegati Ant. Gabriele di Antonio e Melchiorri Maria n. Francolino - 61 Mistroni Giuseppe Tomaso di Paris e Malusardi Carlotta n. Denore - 62 Morelli Pietro Paolo Valent. di Giovanni e Taliani Maddalena n. Marrara - Morelli Carlo Alfonso di Giuseppe e Turola Teresa n. Corlo - 64 Navarini Luigi di Luigi e Pavani Riccarda n. Ferrara - 65 Orlandi Carlo Giuseppe di Pietro e Storari Eleonora n. Ferrara - 66 Pancaldi Riccardo Giuseppe di Antonio e Pareschi Rita n. Porotto - 67 Panigalli Giuseppe di Pietro e Frabboni Pasquale n. Vigarano Mainarda - 68 Pozzati Gaetano Clemente fu Giacomo e fu Poltronieri Maria n. Pontelag. - 69 Ricci Giuseppe Tancredi di Pietro e Vallini Maria n. Ferrara - 70 Scabri Salvatore di Galeazzo e Barabani Anna n. Ferrara - 71 Scapoli Luigi Giuseppe di Francesco e Pavani Rosa n. Villanova - 72 Soriani Luigi di Pietro e Serafini Eurosia n. Fossanova S. Marco - 73 Taddia Dionigio di Carlo e Ziosi Luigia n. S. Martino - 74 Uguccioni Giuseppe di Fortunato e Bonsi Luigia n. Cocomaro di Cona - Umano Augusto di Lustro e Umano Ester n. Ferrara - 76 Valesani Giuseppe di Antonio e Angelini Maria n. Cocomaro Focomorto - 77 Vareschi Luigi Vincenzo di Luigi e Filipelli Carlotta n. Ferrara - 78 Vassalli Alessandro Antonio di Matteo e Pellagati Ippolita n. S. Martino - 79 Zucchini Enrico Antonio di Massimiliano e Bezzuoli Maria n. Vigarano Mainarda.

Il sottoscritto nel pubblicare questo Elenco invita chiunque sappia dare notizie intorno alla esistenza in vita ed attuale domicilio di taluno de' giovani qui descritti, ed a porgere le occorrenti indicazioni onde li medesimi per soverchia fiducia d' essere stati inscritti d' ufficio sulla relativa Lista di Leva, non abbiano ad incorrere negli effetti della omissione, ed all'oggetto specialmente che tutti quelli contemplati nel disposto dall' Art. 19 della Legge sul Reclutamento compiano al comune obbligo della Leva.

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara 10 febbraio 1873.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 15 *Febbraio* 1873

VENEZIA	—	38	84	88	43	24
FIRENZE	—	86	28	43	85	78
MILANO	—	88	81	85	8	90
NAPOLI	—	74	36	1	62	85
PALERMO	—	73	66	39	3	29
ROMA	—	49	62	55	32	63
TORINO	—	27	73	89	23	17

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d'ieri (16), ore 6 pomeridiane:

« Il Po e l' inondazione, favoriti dall'ottimo tempo decrescono, e trovansi ora, il primo a metri 2, 330; e l' altro a 1,620 inferiormente allo zero degli idrometri di Stellata. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Lisbona* 14. — Notizie di Madrid annunziano che il Governo è deciso di separare la Chiesa dallo Stato, e rendere inamovibile la magistratura.

Parigi 15. — Castelar rispose alle felicitazioni degli americani del Sud residenti a Parigi dicendo che gli americani del Sud non possono favorire i separatisti cubani essendo le Antille divenute territorio repubblicano.

La *Gazzette de France* afferma che don Carlos entrò in Spagna per mettersi alla testa dei suoi partigiani, essendo disposto di marciare sopra Madrid.

Madrid 14. — (Assemblea). Il ministro delle finanze rispondendo a Sardoal dichiarò che gl' impegni contratti verso i creditori dello Stato si rispetteranno *(Applausi)*. Soggiunge che è interesse della repubblica di sostenere il credito del paese.

Assicurasi che Moret continuerà ad essere ministro a Londra, e Fernandez Rios a Lisbona.

L' Olanda riconobbe la repubblica spagnola.

Il Governo è intenzionato di sopprimere i ministri dei lavori pubblici, delle Colonie, e di giustizia, di sopprimere le pensioni in ritiro avanti i 60 anni.

Contreras giunse a Madrid.

Moriones telegrafò oggi aderendo completamente alla repubblica.

La nomina di Pavia a comandante l' esercito d' operazione in Catalogna è smentita, avrà però un altro comando importante.

Madrid 15. — La *Gazzetta di Madrid* dice che la neve continua a rendere difficilissime le operazioni delle colonne nella Navarra e nelle provincie Basche.

La tranquillità è completamente ristabilita a Malaga senza spargimento di sangue.

Un decreto riorganizza i *volontari della libertà* sotto il nome di *volontari della repubblica*. I battaglioni attuali continueranno a sussistere.

Madrid 15. — Figueras ricevette ufficialmente Sickles che gli disse: Compiendo l' ordine del mio Governo ho l' onore di salutare nella persona di V. E. la repubblica spagnuola. Se è possibile prevedere il futuro, siami permesso di manifestare che la saggezza e la dignità con cui si realizzò il recente cambiamento, e la saggezza che vi affidò la presidenza del potere esecutivo, sono felici auspici del glorioso avvenire riservato alla repubblica spagnuola. Gli Stati Uniti non possono contemplare senza emozione l' impero di Ferdinando ed Isabella trasformato in repubblica.

Il popolo americano vede con soddisfazione che la Spagna trovò nel suo esempio i mezzi per stabilire su solide basi la sua prosperità e potenza.

Nell' esprimervi i voti ferventi pel successo dell' amministrazione che vi è affidata continuerò nella mia missione in questo nobile e generoso paese.

La *Gazzetta* pubblica una circolare ai governatori civili, la quale dice: Gli sforzi di tutte le autorità devono tendere a consolidare la Repubblica, l' ordine, la libertà e la giustizia. L' insurrezione cessa d' essere un diritto quando esistono il suffragio universale, piena libertà, sovranità nazionale senza limite, ed autorità reale.

Tutte le idee possono diffondersi e realizzarsi senza ricorrere al barbaro uso delle armi, senza un profondo rispetto alle leggi la Repubblica sarà una nuova defezione.

Madrid 15. — Figueras rispondendo a Sickles disse: L' Assemblea mi diede una grande responsabilità. Questa sarebbe capace di schiacciarmi se non fosse venuto un momento come quello d' ora in cui la vostra eloquente parola mi reca la voce del popolo americano che benedice ed acclama l' avvenimento della repubblica spagnuola. La Spagna ebbe la repubblica, mercè moderazione ed energia la conserverà con la prudenza. Se gli americani devono riconoscenza alla Spagna per avere scoperta l' America, la Spagna la deve agli americani per avere formato un nuovo mondo ed una nuova società che organizzata definitivamente dal genio repubblicano stabilisce un perfetto equilibrio fra l' autorità sociale ed i diritti naturali degno esempio che la nostra patria non obblierà in questa nuova èra.

(*Seduta dell' Assemblea*). Figueras rispondendo a Romero Ortis, dichiarò che tutti gli articoli della Costituzione restano in vigore eccetto quelli relativi alla Monarchia che è morta per sempre.

Martos annunziò che lunedì si comincierà la discussione sull' abolizione della schiavitù a Portoricco.

Madrid 15. — L' indirizzo dell' Assemblea ad Amedeo rende giustizia alle qualità personali del Monarca, ed alla sua condotta fedele al patto costituzionale. Deplora che la necessità politica, e la convinzione che l' Assemblea ha della fermezza di carattere del re, le impedisca di pregarlo di desistere dalla sua decisione. L' Assemblea notifica quindi che le Cortes assunsero il potere della sovranità nazionale.

L' indirizzo ricorda alcuni fatti storici, ed epoche in cui la nazione seppe salvarsi da se. Termina asserendo al re in nome del popolo spagnuolo tutte le prove di lealtà e di rispetto perchè il re lo merita, e lo meritò pure la sua virtuosissima sposa, e in luogo della corona, l' Assemblea gli offre il titolo di cittadino di una nazione indipendente e libera.

New-York 15. — La Camera dei rappresentanti di Washington ricusò di prendere in considerazione la mozione che si congratula colla Spagna per la proclamazione della Repubblica.

La nave *Henry John* è bruciata. 22 persone perirono. 442 balle di cotone furono distrutte.

Marsiglia 16. — Lettere e giornali di Barcellona del 14 riferiscono che ebbe luogo una dimostrazione di 400 studenti con bandiere e musiche militari chiedenti lo sgombero del locale dell' Università da parte delle truppe, e l' insegnamento gratuito.

Il Governatore promise di riferire al Governo.

400 operai acclamanti la repubblica federale si riunirono nella piazza della Costituzione. Si pronunziarono alcuni discorsi.

Parlò anche una donna.

Domandarono la diminuzione delle ore di lavoro, ed una migliore ripartizione dei salari.

Le case furono illuminate. La popolazione è generalmente calma.

Lisbona 15. — Le due navi inglesi sono arrivate.

Casa Editrice **Dante Alighieri** *di Enrico Politti, Milano, Via Giardino, 31*

É IN CORSO DI PUBBLICAZIONE LA 2.ª EDIZIONE ILLUSTRATA:

I MISTERI DEL POPOLO

ossia

Storia d' una Famiglia di Proletari lungo il corso dei secoli

Romanzo

DI EUGENIO SUE

Le numerose ricerche, che da tutte le parti d' Italia mi vengono fatte di questo capo-lavoro mi spingono a fare una seconda edizione, essendo la prima esaurita. Nel diluvio di pubblicazioni di romanzi illustrati, che oggidì si fanno, abbiamo avuto la soddisfazione di veder ben accolti I MISTERI DEL POPOLO, scritti dal suo chiarissimo Autore nell' esilio. Essi svelano i dolori, la schiavitù, le torture fisiche e morali della gran massa del popolo: romanzo che abbraccia il corso di 20 secoli, la storia di 20 generazioni: è la *Bibbia del Popolo*, che parla delle sue servitù, delle sue rivoluzioni, delle sue grandi opere, delle sue leggi, de' suoi costumi, in fine della sua vita sociale.

Desso è uno di quei pochi celebri romanzi storici pieni di vita, diletto e interesse che fanno il lettore impaziente di giungere allo scioglimento del dramma.

È la Storia d' una Nazione intera e del suo Proletario, questione d' attualità da far passare meno noiosamente le lunghe sere d' inverno, oltre attingervi utili ammaestramenti e consigli.

Questo grande capo-lavoro è diviso in 18 stupendi episodi.

Ep. 1. L' ELMETTO DEL DRAGONE — L' ANELLO DEL GALEOTTO o la Famiglia Lebrenn (1848-49).
» 2. LA FALCIUOLA D' ORO o Hena la vergine dell' Isola di Sên (anno 57 avanti G. C.)
» 3. LA CAMPANELLA DI BRONZO o il Carro della morte (anno 56-40 avanti G.C.)
» 4. IL COLLARE DI FERRO o Faustina e Siomara (dall' anno 40 avanti G. C. all' anno 10 dell' E. C.)
» 5. LA CROCE D' ARGENTO o il Falegname di Nazareth (anno 10-130).
» 6 VITTORIA o la Madre dei Campi (anno 130-195).
» 7. L' ELSA DEL PUGNALE o Karaduk il Bagaudo e Romano il Vagro (anno 375-529).
» 8. IL PASTORALE ABAZIALE o Bonaik l' orefice e Settimina la Coliberta (615-693).
» 9. LE MONETE CAROLINGE o le Figlie di Carlomagno (725-814).
Ep. 10. IL FERRO DI FRECCIA o il Navicellaio parigino e la Vergine dello Scudo (818-912).
» 11. IL TESCHIO DEL FANCIULLO o la Fine del Mondo (912-1042).
» 12. LA CONCHIGLIA DEL PELLEGRINO o Fergan lo Scarpellino (1035-1120).
» 13. LE TANAGLIE DI FERRO o Milio il Trovatore e Karvel il Perfetto (1140-1300).
» 14. IL TREPPIEDE DI FERRO E LA DAGA o Maiello l' avvocato d' armi (1300-1428).
» 15. IL COLTELLO DEL BECCAJO o la Pulcella Giovanna (1412-1464).
» 16. LA BIBBIA TASCABILE o la Famiglia di Cristiano lo Stampatore (1534-1610).
» 17. IL MARTELLO DEL FABBRO o il Codice Contadino (1610-1715).
» 18. LA SCIABOLA D' ONORE o Fondazione della Repubblica Francese (1715-1851).

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Carta, formato, stampa ed incisioni saranno perfettamente identiche all' altro romanzo: I MISTERI DI PARIGI.

Le dispense si vendono a comodo di tutti, anche separatamente, a soli centesimi **10** per ogni dispensa di 16 pagine. Però l' associazione è strettamente obbligatoria per l' intera annata.

Per abbonamento di **100** dispense, inviare . L. **9**
» **150** » . » **13 50**
Prezzo della intera opera. . . . . » **22 50**

Si pubblicano tre Dispense alla settimana.

La vendita delle dispense è affidata ai Rivenditori di Giornali e Librai di questa città.

CASA COMMISSIONARIA

ANGELO BRAMBILLA

MILANO = Via Spadari N. 15 = MILANO

L' AVVOCATO DI SÈ STESSO, manuale contenente le norme da osservarsi in qualsiasi affare di diritto sì civile che commerciale e marittimo, amministrativo e comunale con 560 moduli e formulari per la stesa di documenti, atti, scritture, contratti, testamenti, ecc. . . . L. 10 —
MANUALE DI VETERINARIA, ossia istruzione per l' allevamento, il governo, le compere, le vendite, le malattie, le cure degli animali domestici ecc. ecc. . . . . » 2 —
100 BIGLIETTI DI VISITA su elegante cartoncino Bristol . . . . » 2 —
100 FOGLI CARTA da lettere intestata col nome o iniziali. . . . . » 2 50
100 ENVELOPES col nome o iniziali . . . . » 2 —

La suddetta Casa riceve qualunque commissione di libri, legali, agricoltura, scolastici, ecc., nonchè commissioni in stampa.

Si spediscono in tutto il Regno contro vaglia postale diretto alla Casa Commissionaria **A. Brambilla**, Via Spadari N. 15, MILANO.

Deposito in FERRARA farmacia **Navara.** =

Deposito in ROVIGO farmacia **Caffagnoli** =

PRONTA GUARIGIONE DELLA TOSSE

con le Pastiglie

DEL

Chimico Farmacista C. Pancrat di Livorno

Questo nuovo rimedio a base di TRIDACE estratto da latughe medicinali espressamente coltivate, e il più sicuro e più adatto a vincere la TOSSE tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giova nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari.

Gli splendidi risultati ottenuti da queste Pastiglie e le innumerevoli guarigioni da esso operate di Tossi inveterate, ostinate e ribelli ad ogni altra cura, acquistaron loro molto credito ovunque furon conosciute dimostrandone la superiorità al confronto degli altri specifici, meglio ancora dei soliti attestati. — Si vendono nelle principali farmacie di tutte le Città del Regno a Lire UNA la scatola con istruzione.

NORME

Per l' applicazione della Legge 20 Aprile 1871

SULLA RISCOSSIONE

delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359	05
Rendita annua	» 10,459,425	40
Sinistri pagati e polizze liquidate	» 28,339,444	75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	» 6,250,000	—
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	» 46,218,200	—

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
» 30	»	» 2 47	»	»
» 35	»	» 2 82	»	»
» 40	»	» 3 29	»	»
» 45	»	» 3 91	»	»

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 08	per ogni L. 100	capitale assicurato
» 30 » 60	»	» 3 48	»	»
» 35 » 65	»	» 3 63	»	»
» 40 » 65	»	» 4 35	»	»

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.